

1 INFORMAZIONI GENERALI

Titolo del Progetto	<i>IN VIAGGIO TRA I GENERI</i>
Istituto Proponente	ITIS “S. CANNIZZARO”
<i>Città:</i>	COLLEFERRO (ROMA)
Finanziamento richiesto	€ 19.600,00

1.1 Referente del Progetto

Nome e cognome	Dirigente scolastico Simonetta Tofani
----------------	---------------------------------------

1.2 Partners coinvolti

Istituto Tecnico Industriale “Stanislao Cannizzaro” di Colleferro Provincia di Roma - Le Consigliere di Parità della Provincia di Roma Solidea – Istituzione di genere femminile e solidarietà della Provincia di Roma Ente locale - Comune di Colleferro Comune di Colleferro - Assessorato alle politiche sociali e formazione (C.I.L.O) Provincia di Roma – Centro Formazione Professionale di Cave Provincia di Roma – Centro Provinciale per l’Impiego di Colleferro Società Cooperativa a r.l. Le Esperidi onlus Associazione donna e politiche familiari

1.3 Modalità con cui è stata formalizzata la partnership

<p>La partnership con le Consigliere di Parità della Provincia di Roma è stata formalizzata con una manifestazione d’interesse in cui si impegnano a partecipare ad incontri e dibattiti sulle buone pratiche per le pari opportunità e ad intervenire alle attività di promozione del progetto al fine di contribuire all’obiettivo di rendere consapevoli i ragazzi e le ragazze degli stereotipi che condizionano le loro scelte professionali e di vita in genere.</p> <p>La partnership con Solidea – Istituzione di genere femminile e solidarietà della Provincia di Roma è stata siglata con una lettera di accordo in cui si impegnano a partecipare all’attività di realizzazione e diffusione del progetto, all’azione di sensibilizzazione sul superamento degli stereotipi nelle diverse attività e alla promozione delle pari opportunità.</p> <p>La partnership con il Comune di Colleferro è stata formalizzata con un accordo in cui l’ente territoriale si impegna a contribuire alla realizzazione del progetto e alla diffusione dello stesso, nonché alla predisposizione concertata per l’attivazione di percorsi trasversali di promozione alla cultura delle</p>
--

Pari Opportunità che assicuri a tutti i cittadini e a tutte le cittadine la realizzazione di un percorso di vita privo di condizionamenti e stereotipi.

La partnership con l'Assessorato alle Politiche Sociali e Formazione del Comune di Colleferro è stata formalizzata con un accordo in cui il **Centro di Iniziative Locali per l'Occupazione** si impegna a realizzare attività di informazione e diffusione delle iniziative poste in essere dalla scuola con il progetto "In viaggio tra i generi" e si impegna a una serie di iniziative di informazione e formazione tra le agenzie appartenenti alla rete di servizi (Adecco, Manpower e Centro per l'Impiego) mirate all'inserimento lavorativo dei ragazzi in linea con una strategia politica di pari opportunità, che costituirà anche il filo conduttore delle iniziative di orientamento, consulenza e bilancio delle competenze rivolte agli studenti in corso d'anno in collaborazione con il Centro per l'Impiego.

La partnership con il **Centro per l'Impiego di Colleferro** è stata formalizzata con un accordo in cui l'ente si impegna alla predisposizione e pubblicizzazione sul territorio di un Piano Formativo Territoriale in rete tra i diversi attori che tenga conto delle differenze di genere e delle pari opportunità; si impegna altresì alla diffusione e pubblicizzazione delle iniziative poste in essere dalla scuola con il progetto "In viaggio tra i generi". Particolare risalto verrà dato in collaborazione con il C.I.L.O all'analisi delle professioni "femminili" e "maschili" durante gli incontri di orientamento effettuati presso la scuola.

Il **Centro Provinciale di Formazione Professionale di Cave**, già in rete con la scuola per iniziative riguardanti l'educazione degli adulti (EDA) e il progetto "Wo.Men- Azioni di sensibilizzazione per la rimozione degli stereotipi di genere", ha formalizzato la propria partnership con un accordo in cui si impegna alla conoscenza e diffusione del progetto "In viaggio tra i generi" tra i soggetti operanti nel mondo della formazione professionale e alla partecipazione a un Piano Formativo Territoriale per predisporre azioni di intervento finalizzate alla rimozione degli stereotipi di genere nei territori del 36° e 38° distretto in rete tra di loro, geograficamente limitrofi ma non sempre in comunicazione tra di loro.

La partnership con la **Società Cooperativa a r.l. Le Esperidi onlus** è stata formalizzata con una lettera d'intento sottoscritta dall'Amministratore Unico della suddetta Cooperativa, in cui si dichiara l'interesse a partecipare al progetto "In viaggio tra i generi" e si descrive il collegamento già esistente con l'ITIS Stanislao Cannizzaro.

La partnership con l'**Associazione "Donna e politiche familiari"** è stata formalizzata con un accordo sottoscritto dal Presidente, in cui si dichiara l'interesse a realizzare attività di informazione e diffusione in relazione al progetto "In viaggio tra i generi", si descrive il collegamento già esistente con l'ITIS Stanislao Cannizzaro e si dichiara l'impegno a sostenere la formazione rivolta ai docenti.

1.4 Il contributo dei partners

<i>Partners</i>	<i>Tipologia di contributo</i>
Consigliere di Parità della Provincia di Roma	Sensibilizzazione e diffusione buone pratiche per le pari opportunità – azioni volte al superamento degli stereotipi di genere
Solidea – Istituzione di genere femminile e solidarietà della Provincia di Roma	Sensibilizzazione e diffusione buone pratiche per le pari opportunità – azioni volte al superamento degli stereotipi di genere
Comune di Colleferro	Realizzazione e diffusione del progetto Sensibilizzazione politica alle pari opportunità
Centro Iniziative Locali per l'Occupazione (Assessorato alle Politiche Sociali e Formazione Comune di Colleferro)	Informazione e diffusione del progetto Orientamento Bilanci di competenze Informazione opportunità di sviluppo imprenditoria femminile
Centro Impiego Colleferro	Realizzazione e diffusione del progetto Orientamento Bilanci di competenze Informazione opportunità di sviluppo imprenditoria femminile
Centro Formazione Professionale di Cave	Realizzazione e diffusione del progetto nei centri di formazione professionale
Società Cooperativa a r.l. Le Esperidi onlus	Prevenzione, informazione ed orientamento Azione di formazione ai docenti
Associazione Donna e politiche familiari	Prevenzione, informazione ed orientamento Azione di formazione ai docenti

2 IL PROGETTO

2.1 Le destinatarie e i destinatari del progetto

Il progetto “In viaggio tra i generi” è rivolto:

- 1) agli alunni e alle alunne di n. 6 classi, per un totale di n. 132 alunni , sia del Liceo Scientifico Tecnologico che del Triennio dell’Istituto Tecnico Industriale, con il coinvolgimento di tutti gli indirizzi (chimico, meccanico, elettronico):
 - II A Liceo Scientifico Tecnologico (modulo di Storia dell’Arte e letteratura)
 - III A Liceo Scientifico Tecnologico (modulo di Inglese e letteratura)
 - IV A Meccanica (Moduli di lettere, elettronica, chimica e matematica)
 - IV A Elettronica (moduli di lettere, elettronica, chimica e matematica)
 - IV A Chimica (moduli di lettere, elettronica, chimica e matematica)
 - IV A Liceo Scientifico Tecnologico (modulo di Biologia e chimica)
- 2) Agli insegnanti dell’Istituto (n. 132)
- 3) a tutto il personale della scuola, agli studenti dell’Istituto, alle famiglie e agli enti territoriali nel momento dell’attività seminariale pubblica

2.2 Integrazioni con altri programmi/progetti promossi dall’Istituto

L’istituzione scolastica è sempre stata particolarmente sensibile al tema delle pari opportunità e nell’ultimo quinquennio ha realizzato le seguenti iniziative:

1. nell’anno scolastico 2003-04 la scuola ha collaborato con l’ACPA Service a un progetto finanziato dalla Regione Lazio per la promozione di informazione ed orientamento sull’imprenditorialità femminile che si poneva come obiettivo la diffusione delle modalità di partecipazione alle opportunità provinciali, regionali, nazionali e comunitarie per la nascita di nuove imprese femminili e l’aumento della capacità di competitività delle stesse;
2. nell’anno scolastico 2004-05 e 2005-06 ha realizzato il progetto PASS finanziato dalla Provincia di Roma mirante a sviluppare una crescita consapevole che le differenze di genere sono una ricchezza da tutelare e la cultura delle pari opportunità un modello mentale da acquisire;
3. nell’anno scolastico 2006-07 ha partecipato al progetto “La prevenzione dei comportamenti aggressivi” finanziato dalla Provincia di Roma nelle scuole di competenza provinciale e

finalizzato ad incentivare in collaborazione con la cooperativa Zoom una strategia di prevenzione primaria atta a promuovere nei giovani la capacità di costruire relazioni positive e attivare comportamenti prosociali;

Nel 2007 (Anno europeo delle Pari Opportunità) il tema del superamento degli stereotipi di genere e il miglioramento delle condizioni di vita delle donne sono stati al centro dell'attività didattica:

- la scuola ha partecipato con ottimi risultati presentati al convegno finale del 21 aprile u.s. al progetto **“La prevenzione dei comportamenti aggressivi da realizzare nelle scuole di competenza provinciale nei territori delle aziende sanitarie RM/D e RM/G”** realizzato in collaborazione con la Società Cooperativa a r.l. Le Esperidi onlus e Solidea – Istituzione di genere femminile e solidarietà della Provincia di Roma in cui sono stati realizzati dei percorsi formativi rivolti agli studenti delle I e II classi dell'Istituto (per un totale di circa 360 alunni), alle famiglie ed ai docenti, al fine di trattare il tema della violenza nelle sue diverse espressioni (violenza di genere, vandalismo, bullismo, razzismo, comportamenti a rischio).
- la scuola ha collaborato con le Consigliere di Parità della Provincia di Roma e il Centro per l'impiego di Colleferro per introdurre gli studenti non solo alle tematiche relative alla parità tra i generi, ma anche a declinare le stesse sulle dinamiche del mercato del lavoro. L'iniziativa è stata realizzata nell'ambito del progetto **“Le pari opportunità vanno a scuola”**, finanziato dalla Provincia di Roma;
- l'ITIS “S.Cannizzaro” è risultato ente finanziato in ATS con Netform e “Associazione Donne e politiche familiari” per la realizzazione del progetto **“Wo:Men- Azioni di sensibilizzazione per il superamento degli stereotipi di genere” nell'ambito del POR Lazio obiettivo 3 nell'ambito dell'avviso pubblico “Miglioramento di condizioni di vita delle donne”**.

La metodologia del progetto si basa su un processo sistemico e di partecipazione attiva in cui i destinatari diretti e cioè i ragazzi e le ragazze sono direttamente coinvolti nelle azioni.

Di particolare spessore l'attività di scambio e supporto metodologico da parte dell'istituzione provinciale Solidea.

Il progetto risulta essere estremamente interessante dal punto di vista della realizzazione:

in collaborazione con il Centro di Formazione Professionale di Cave sono state realizzate diverse attività: workshop istituzionali di presentazione del progetto e su tematiche attinenti alle differenze di genere rivolti agli operatori della scuola e ai rappresentanti degli enti istituzionali, degli enti locali e delle ASL; seminari informativi sia per i ragazzi di Cave che di Colleferro su

tematiche quali la trasmissione di stereotipi sessuali, lo sviluppo delle differenze di genere, le rappresentazioni del maschile e del femminile nella comunicazione, le trasformazioni sociali e culturali legate ai ruoli di genere, il bullismo, i comportamenti prosociali e gli strumenti per il superamento degli stereotipi, i modelli comunicativi efficaci ed assertivi e la valorizzazione delle differenze.

Nell'ambito del progetto è stato attivato anche uno sportello di consulenza diretta di tipo psicologico e di tipo legale in entrambe le sedi del progetto e realizzato un sito web www.wo-men.it nel quale è pubblicizzata e resa visibile l'iniziativa e sono presenti funzioni specifiche per la consulenza dello sportello on line, gli ambiti sociali coinvolti, i diritti delle donne (donna e lavoro- fonti normative), le donne, i seminari (finalità, modalità, ruolo dei giovani, risultati attesi), il forum, la bibliografia.

Per il prossimo anno scolastico (2008-09) è stato inserito nel POF (Piano Offerta Formativa) il progetto "Skills for Adolescent", un progetto di prevenzione primaria tradotto in 17 lingue e realizzato da Lions Clubs International, che partendo dalla formazione dei docenti tende a contrastare la violenza in genere, la disaffezione al mondo scolastico e la mancanza di autocontrollo, a promuovere lo star bene con sé e con gli altri, il valore del volontariato, la conoscenza della differenza di genere come valore, il riconoscimento delle pari opportunità come un dovere verso l'altro, lo sviluppo globale e non stereotipato degli individui nel loro aspetto fisico, cognitivo, relazionale, emotivo.

Da quanto suesposto si evince la pluriennale esperienza maturata in progetti relativi alle tematiche sulle differenze di genere e l'auspicata possibilità che i rapporti intrapresi con i diversi soggetti operanti nel settore possano proseguire e portare alla disseminazione delle pratiche migliori.

2.3 Descrizione del progetto e sua finalità generale

L'affermazione di B. Malpeli di seguito riportata sintetizza in modo adeguato il significato dell'introdurre la prospettiva di genere nella progettualità educativa e conseguentemente, nella pratica didattica: *"Introdurre la prospettiva di genere nelle culture e nelle pratiche educative significa assumere la consapevolezza che né i soggetti né i contenuti che si incontrano e si scambiano nella scuola sono neutri, bensì sessuati, portatori quindi di esperienze e saperi differenti, che riguardano diverse traiettorie biografiche individuali e collettive"*.

Partendo da tale presupposto e tenuto conto delle indicazioni comunitarie che hanno individuato l'integrazione delle pari opportunità negli interventi formativi non solo come obiettivo prioritario (programmazione 2000-2006 del Fondo Sociale Europeo), ma anche come obiettivo trasversale a tutti

gli assi e a tutte le misure (programmazione 2000-2013 del Fondo Sociale Europeo), introducendo così la logica del mainstreaming anche nell'ambito della formazione, l'ITIS S. Cannizzaro ha deliberato di partecipare alla progettazione e realizzazione di alcuni moduli didattici sulle differenze di genere.

L'iniziativa, approvata nei consigli delle classi coinvolte nel mese di maggio dell'anno 2008, si pone come frutto maturo di una serie di iniziative che la scuola ha realizzato nel corrente anno scolastico sul tema delle pari opportunità, sulle differenze di genere e sugli stereotipi che condizionano le scelte delle giovani generazioni (riportate al punto 2.2). Si pone come consequenziale alle attività poste in essere dal progetto Wo.Men e ne rappresenta l'evoluzione e la trasposizione da un livello seminariale e relazionale a un livello di progettazione didattica attenta alle differenze di genere, considerate come risorse personali e non come categorie collettive.

Il progetto, che si pone come obiettivo primario il superamento degli stereotipi di genere, soprattutto nel campo scientifico-tecnologico, si presenta come una serie di attività integrate tra loro:

- Attività n. 1 n. 4 moduli didattici indirizzati a n. 6 classi;
- Attività n. 2 incontri di sensibilizzazione e formazione docenti e operatori della scuola;
- Attività n. 3 incontri studenti con operatori esperti;
- Attività n. 4 seminari di sensibilizzazione e formazione sulle differenze di genere, attraverso la conoscenza anche di figure femminili emblematiche e rappresentative.

Di particolare rilievo è la prosecuzione della collaborazione tra i soggetti istituzionali e non che a livello locale o per affinità con le tematiche trattate in precedenti collaborazioni con l'Itis risultano sensibilizzati al tema delle differenze di genere e in toto hanno confermato l'impegno a collaborare per la realizzazione del progetto "In viaggio tra i generi".

Il risultato atteso è lo sviluppo della capacità di cogliere come discriminante o stereotipata ogni visione che identifichi ruoli consolidati storicamente come caratteristiche innate dei soggetti e superi modelli di femminilità e mascolinità vincolanti la libera espressione del sé di ciascuno uomo e di ciascuna donna.

2.4 Obiettivi specifici

Attività 1

Moduli Didattico n. 1

Percorso di Storia dell'Arte e Letteratura

“Donne nell'arte e nella letteratura, un mondo parallelo?”

Il progetto propone un itinerario di scoperta, attraverso l'analisi di opere letterarie e di arti figurative, dell'evoluzione del ruolo della donna nella società. Questo tema si affronterà non solo nell'analisi delle opere ma anche delle personalità artistiche che hanno dato una svolta nel campo culturale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Comprendere quanto l'educazione ricevuta e l'ambiente socio-culturale influisce nella formazione dei ruoli sessuali.
- Cogliere gli elementi di pregiudizio nei confronti delle donne nella società.
- Analizzare le discriminazioni che le donne ancora oggi subiscono alla luce di una promozione delle pari opportunità

Modulo Didattico n. 2

Percorso di Inglese –e Letteratura

“Donne e professioni: alla ricerca dei segreti del successo”

Testimonianze di donne-professioniste, provenienti da varie aree del mondo, sulle qualità di genere che hanno favorito il loro successo personale e il conseguente miglioramento delle realtà lavorative dove sono inserite.

In questa attività del progetto viene sviluppata una ricerca “sul campo” finalizzata a scoprire se esistono e quali sono i tratti psicologici, fisici, comportamentali, linguistici, comunicativi, specifici delle donne, che possono favorirne il successo professionale e di conseguenza contribuire allo sviluppo delle realtà di lavoro dove sono inserite. Questa ricerca tende quindi essenzialmente a trovare le conseguenze positive in campo socio-economico della specificità delle donne e quindi ribalta il “taglio” in negativo, puramente di denuncia, che di solito è adottato in ricerche simili tendenti a mettere in risalto come lo specifico femminile venga spesso visto come un impedimento al successo professionale delle donne. La ricerca del lato “positivo” delle differenze di genere vuole contribuire a creare nella mentalità degli adolescenti non solo l'idea che la diversità debba essere “accettata” o “tollerata” per amore dell'uguaglianza pur comportando “sacrifici” per la società nel suo insieme, ma che essa

rappresenti invece una vera e propria ricchezza non solo dal punto di vista umano e sociale ma anche dal punto di vista economico. In questo modo soprattutto le giovani donne adolescenti potranno cominciare a considerare il loro specifico femminile come un punto di forza per affermarsi e non una debolezza da mascherare con comportamenti non femminili.

La ricerca sarà costituita da interviste in video a professioniste stimate e affermate che vivono in varie aree del mondo, compresa l'Italia naturalmente, che potranno dare risposte strettamente legate alla loro esperienza personale.

Sarà poi interessante valutare analogie e differenze nelle testimonianze che arriveranno da realtà lontane e diverse tra loro per stabilire come le specificità di genere sono percepite dalle donne stesse e dalle loro realtà nazionali.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Ampliare le proprie conoscenze sulla tematica trattata attraverso le informazioni raccolte direttamente dai protagonisti del “fenomeno” che si vuole analizzare.
- Sviluppare la capacità di lavorare in team in modo corretto, leale e responsabile, intendendo quindi il lavoro di gruppo non come delega nei confronti dei più capaci e/o motivati, ma come assunzione personale di responsabilità precise da portare a compimento per eseguire il percorso progettato e realizzare il prodotto finale comune.
- Rafforzare la motivazione allo studio della lingua straniera attraverso una attività che sostituisca alla dimensione soltanto realistica delle situazioni comunicative simulate nell'ambiente-classe, la dimensione coinvolgente e significativa della dimensione reale di un percorso progettuale di ricerca che si basa sul rapporto fra scuola e mondo esterno.
- Acquisire la consapevolezza della funzione del linguaggio verbale, sia che si tratti della lingua madre che della lingua straniera, come mezzo per comunicare contenuti e per acquisire nuove conoscenze .
- Migliorare la padronanza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche (ascolto, parlato, lettura, scrittura) attraverso gli scambi di informazioni tra i protagonisti del progetto, interni ed esterni, e la rielaborazione delle informazioni raccolte in prodotti comunicativi verbali e audiovisivi.
- Migliorare la capacità di usare gli strumenti informatici (software e hardware) necessari a realizzare le attività e i prodotti finali previsti dal progetto

Modulo Didattico n. 3

Percorso di Matematica, Chimica, Elettronica e Letteratura

“Le donne nel mondo della scienza e della tecnica”

Le donne hanno dato un contributo alla scienza molto superiore rispetto a quello che generalmente si crede. Nel passato la maggior parte delle scienziate sono rimaste nell'ombra lavorando per mariti, fratelli e padri diventati famosi oppure hanno dovuto usare pseudonimi maschili per affermarsi. Le donne scienziate del passato non venivano quasi mai citate in documenti ufficiali né in pubblicazioni scientifiche e i loro nomi sono quindi scomparsi come se non fossero mai esistite. Ancora oggi la scienza è fortemente dominata dalla presenza maschile anche se in Italia ed in Europa le ricercatrici donne crescono ogni anno. Raccontare le storie delle donne importanti, può contribuire a fornire uno stimolo per riflettere sulla scienza e sul mondo da un punto di vista più umano contribuendo a fornire modelli migliori e stimolanti alle giovani generazioni.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Superare lo stereotipo delle competenze "separate" : le donne versate piu' per gli studi umanistici.
- Rinforzare l'autostima della componente scolastica femminile
- Ritrovare la motivazione della scelta specifica del proprio corso di studi
- Rifondare, a partire dalla scuola, il rapporto tra i sessi

OBIETTIVI OPERATIVI

- Allargare la conoscenza e gli ambiti di competenza di alcune discipline tecnico-scientifiche
- Conoscere la storia di alcune donne che hanno dato un contributo fondamentale alla scienza in particolare nei settori della chimica, dell'elettronica e della meccanica
- Saper operare una ricerca bibliografica
- Saper realizzare una presentazione power point

Modulo didattico n. 4

Percorso di Biologia e Chimica

“Quando la scienza è femmina”

Il progetto propone un itinerario attraverso la lettura del libro di Nicolas Witkowski *“Troppo belle per*

il Nobel, La metà femminile della scienza”, sull’evoluzione del ruolo della donna in campo scientifico.

Leggere le storie delle donne che hanno contribuito alla crescita delle conoscenze in campo scientifico può contribuire a fornire uno stimolo per riflettere sulla scienza e sul suo mondo da un punto di vista più complesso rispetto a quanto siamo abituati a fare normalmente, concorrendo a fornire modelli migliori e stimolanti alle giovani generazioni. Riflettere sulla vita e sui traguardi raggiunti anche a prezzo di grandi sacrifici, con l’abnegazione che spesso le donne sanno dedicare alle loro passioni in tutti i campi, alla capacità che queste hanno di conciliare la vita di tutti i giorni con la dedizione alla scoperta e alla ricerca, può contribuire alla costruzione di modelli con cui identificarsi, i cui valori sono ben al di sopra rispetto a quelli che oggi la società spesso propone.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Comprendere quanto la divisione dei ruoli nei “Lavoratori della scienza” sia influenzata da pregiudizi e stereotipi di genere.
- Cogliere gli elementi di pregiudizio nei confronti delle donne in campo scientifico soprattutto il ruolo delle “scienziate”.
- Ampliare la conoscenza degli studenti circa i più importanti risultati acquisiti dalle donne nel campo scientifico
- Sensibilizzazione degli studenti sull’importanza della scienza e sull’esistenza di una realistica prospettiva di accesso alle carriere scientifiche

Attività n. 2

L’azione si propone di motivare gli insegnanti a progettare, realizzare e documentare le attività didattiche sulle differenze di genere secondo logiche multidisciplinari e di attivo coinvolgimento per gli studenti.

OBIETTIVI SPECIFICI

- **Sensibilizzare tutti i docenti** rendendoli partecipi del progetto e dei suoi obiettivi, creare collaborazione diffusa, creare un gruppo di coordinamento (preside, docenti, psicologi).
- **Avviare a una riflessione critica e storica sull’evoluzione della lingua sull’uso del linguaggio**
- **Formare alla sensibilizzazione delle pari opportunità**
- **Creare un gruppo con conoscenze approfondite.**

Attività n. 3

L’adolescenza è una fase del ciclo di vita molto importante, caratterizzata da modificazioni sia fisiche che psichiche e relazionali, che accompagna un periodo di passaggio dalla condizione di bambino a

quella di adulto. In tale fase l'adolescente acquisisce conoscenza, attraverso la rottura di un equilibrio per arrivare ad un altro, nella ricerca di una nuova coerenza interna potenzialmente più adeguata, rispetto al modificato modo di vita. Il cambiamento che si verifica a livello corporeo con il conseguente sviluppo sessuale, porta alla necessaria ristrutturazione dell'immagine di sé e alla presa di coscienza della diversità reale tra maschi e femmine. Ne derivano comportamenti ed atteggiamenti di genere come comunicazione interpersonale e strutturazione della propria identità.

Finalità e motivazione del progetto

L'obiettivo di tale progetto è aiutare i ragazzi a riflettere sulla tematica delle differenze di genere e sull'influenza che esse hanno nella relazione con i coetanei. Il progetto intende fare emergere le rappresentazioni che gli adolescenti hanno dei coetanei del proprio genere e dell'altro, delle idealizzazioni e delle aspettative legate a tali rappresentazioni, anche influenzate dagli stereotipi e dai pregiudizi interiorizzati dal soggetto. Pertanto, gli incontri vogliono rappresentare uno spunto per aumentare le conoscenze ed apprezzare le "normali" diversità che contraddistinguono le differenze di genere. Favorire negli studenti/studentesse l'acquisizione di strumenti di comprensione e riflessione critica al fine di migliorare la consapevolezza e la sensibilità sulle tematiche delle pari opportunità, stimolare la loro capacità di riconoscere fattispecie di discriminazione di genere e di avere comportamenti coerenti con la cultura delle pari opportunità uomo-donna.

Il progetto si propone di realizzare dei percorsi formativi rivolti agli studenti, al fine di trattare il tema delle differenze di genere, per incentivare una strategia di prevenzione primaria che abbia le seguenti finalità:

1. **costruire un clima di ascolto e di sensibilizzazione** rispetto alle **tematiche della differenza di genere**, sviluppando attitudine nei ragazzi sui seguenti elementi:
 - *conoscenza di se stessi e degli altri*
 - *acquisizione della consuetudine alla riflessione*
 - *sviluppo della capacità di empatia e di comprensione*
2. **promuovere** modelli positivi di responsabilizzazione e di autotutela della salute;
3. **stimolare** il coinvolgimento degli adulti;
4. **stimolare** il coinvolgimento degli studenti;
5. dare ai ragazzi degli **input** a corretti comportamenti, concordare alcune regole, stimolarli a conoscersi, far crescere la fiducia in se stessi e la propria capacità di relazione;
6. **promuovere un clima scolastico positivo**, al fine di prevenire i comportamenti di prevaricazione morale e fisica e ridurre il disagio dovuto a esperienze relazionali negative;
7. **rafforzare** la convivenza civile ed il rispetto dell'altro;

8. **promuovere** la capacità di gestire i conflitti, di costruire relazioni positive e di attivare comportamenti prosociali;
9. **favorire un percorso consapevole verso l'identità di genere**, verso il senso di se stessi individuando pregiudizi e stereotipi sessuali, ampliandoli al repertorio emotivo e liberandolo dagli stereotipi legati al genere;
10. **favorire** una efficace **comunicazione interpersonale** tra studenti e tra studenti e docenti; **promuovere** la comprensione e la condivisione di regole sociali;
11. **promuovere** comportamenti cooperativi e responsabili nel **rispetto di sé e dell'altro sesso**;
12. **promuovere modelli comunicativi efficaci** ed assertivi nella relazione tra i due sessi, e portare i ragazzi a condividere valori universali quali libertà, il rispetto di sé e dell'altro, la tolleranza, la responsabilità e la valorizzazione delle differenze, incrementando le abilità cognitive e relazionali, adottando comportamenti cooperativi e paritetici;
13. **favorire la prevenzione di tutti quei comportamenti aggressivi, individuali e di gruppo**, da cui generano episodi di discriminazione, bullismo, razzismo, aggressioni, che si esprimono con maggiore frequenza nei luoghi di aggregazione giovanile;
14. verificare l'**efficacia** nel tempo di un **intervento di prevenzione** primaria che utilizzi la scuola come promotore privilegiato dell'educazione alla salute dei ragazzi.

L'intervento si sviluppa su **due livelli**:

- a) **di scuola**
- b) **di classe**

a) Livello di Scuola

Obiettivo: conoscenza del fenomeno

Azioni indispensabili: 1) *Somministrazione di un questionario auto-valutativo nella scuola per raccogliere informazioni sulla differenza di genere.*

Obiettivo: garantire la realizzazione del progetto

Azioni indispensabili: 2) *Creare un gruppo istituzionale di coordinamento del progetto, composto da Preside, docenti motivati, psicologi del progetto.*

Obiettivo: sensibilizzazione sul fenomeno e prevenzione/intervento

Azioni indispensabili 1) *Incontro-dibattito con corpo docente, rappresentanti genitori e studenti per discutere i risultati dei questionari e proporre un piano di azione a lungo termine;* 2) *Formazione per personale docente.*

Azioni auspicabili: 3) *Incontri di approfondimento fra operatori e consigli di classe.*

b) Livello di Classe

Il campo di azione è costituito dal gruppo-classe.

Azioni Indispensabili: 1) **Interventi di approfondimento nelle classi** e somministrazione, di questionari di ingresso e di uscita. Durata: 4 incontri di 2 ore + 1 incontro di follow-up di 2 ore per gruppo classe = 10 ore (per ogni gruppo classe con lo scopo di approfondire le tematiche sulle differenze e gli stereotipi di genere. Far discutere apertamente i ragazzi sull'argomento. Raccogliere proposte dei ragazzi per migliorare il clima scolastico. Azione di monitoraggio e verifica qualitativa e quantitativa dell'intervento

Azioni auspicabili:

2) Incontri periodici con gli insegnanti, in cui si affrontano le relazioni sociali all'interno della classe e della scuola.

Attività 4 Seminari

Il progetto prevede la realizzazione di 6 seminari:

- n.1 seminario di presentazione del progetto e di sensibilizzazione
- n.4 seminari con figure femminili rappresentative
- n.1 seminario di chiusura dei lavori e di analisi dei risultati

La finalità generale dei seminari è quella di far conoscere gli argomenti trattati, sensibilizzare ed informare il corpo docente, gli studenti, le famiglie e gli enti territoriali su argomenti quali le pari opportunità, le differenze di genere e gli stereotipi di genere.

OBIETTIVI SPECIFICI

- rendere partecipe del progetto e dei suoi obiettivi l'istituzione scolastica in tutte le sue componenti (allievi, famiglie, docenti), gli Enti locali e territoriali, il Comune, l'ASL e il Terzo Settore
- analisi del problema
- creare collaborazione diffusa e una rete di relazioni che metta al centro la prevenzione e che getti le basi per una politica territoriale efficace contro le discriminazioni di genere, avvalendosi di istituzioni qualificate quali Solidea –Istituzione di genere femminile e solidarietà della Provincia di Roma e le Consigliere di Parità della Provincia di Roma
- elaborazione di un Piano Formativo Territoriale attento alle differenze di genere
- raccolta di testimonianze e di esperienze con alcune figure femminili rappresentative

- analisi e presentazione dei risultati dell'intervento
- confronto con le varie realtà territoriali
- obiettivi e proposte per un eventuale intervento futuro

2.5 Attività

Il progetto si articola in quattro fondamentali attività:

- *Attività 1* Moduli didattici
- *Attività 2* Sensibilizzazione e formazione dei docenti della Scuola per il superamento degli stereotipi legati alle professioni tecnico - scientifiche.
- *Attività 3* Incontri con gli alunni per il superamento degli stereotipi legati alle differenze tra i generi attraverso l'osservazione degli aspetti relazionali ed emozionali che influenzano i comportamenti
- *Attività 4* Seminari

Attività 1 Moduli didattici

- Donne nell'arte e nella letteratura
- Donne e professioni
- Donne nel mondo della scienza e della tecnica
- Donne e le scienze

questi i quattro percorsi che si svilupperanno durante tutto l'arco dell'anno scolastico che vedrà coinvolte sei classi della scuola di specializzazione e indirizzo diverso.

Ogni percorso svolto all'interno dell'attività didattica curricolare verrà seguito da due o più docenti della classe.

Modulo Didattico n. 1

Modulo di Storia dell'Arte e letteratura (classe II A Liceo Scientifico Tecnologico)

Percorso di Storia dell'Arte e Letteratura – “Donne nell'arte e nella letteratura, un mondo parallelo?”

ATTIVITA'

Analisi di opere letterarie e figurative.

Elaborazione di compiti e temi specifici sull'argomento.

Produzione di un elaborato finale con riflessioni dei ragazzi e delle ragazze sui temi di discussione,

costruzione di uno spazio web sui risultati ottenuti e i lavori prodotti.

Modulo Didattico n. 2

Modulo di Inglese (classe III A Liceo Scientifico Tecnologico)

“Donne e professioni: alla ricerca dei segreti del successo”

ATTIVITA’

Step 1 (2 settimane): ricerca di un metodo efficace per realizzare le interviste

Gli studenti ricercano informazioni e materiali sulle modalità operative e le caratteristiche della ricerca basata su “fonti orali”, per imparare a formulare l’intervista a domande aperte da somministrare alle professioniste individuate nello step 1. L’intervista infatti dovrà essere elaborata in modo tale da ottenere risposte adeguate agli scopi della ricerca. Alla fine di questa fase di preparazione gli studenti e l’insegnante producono l’elenco delle domande, ovviamente sia in lingua italiana che in lingua inglese, che sarà la lingua veicolare nel rapporto con i partner stranieri.

Step 2(3 settimane): Contatti via e-mail con donne-professioniste italiane e straniere per selezionare i soggetti da intervistare

Il coordinatore e gli studenti coinvolti contattano tramite e-mail un certo numero di insegnanti delle scuole straniere con cui sono già stati svolti progetti collaborativi in questi anni. Si cercherà di coprire tutte le maggiori aree del mondo, in particolare nel corso degli anni si sono stabiliti rapporti di collaborazione stabile e proficua con insegnanti di scuole situate in Cina, India, Malesia, Singapore, Filippine, Germania, Francia, Danimarca, Finlandia, Grecia, Australia, Stati Uniti. Nel messaggio verrà illustrato il progetto e verrà richiesta la disponibilità a rispondere alle domande degli studenti e/o individuare donne di loro conoscenza che nei rispettivi paesi abbiano le caratteristiche indicate, che siano quindi professioniste stimate in vari campi, ovviamente disponibili a farsi intervistare. Alla fine di questo step verranno individuate 10-12 donne con cui realizzare l’intervista.

Step 3 (1 settimana): intervista di prova

Gli studenti effettuano un’ intervista di prova per verificare se il questionario creato risulta efficace e conforme agli obiettivi. L’intervista verrà filmata e discussa. Alla fine della discussione verranno apportate le necessarie modifiche al questionario che alla fine dello step assumerà la sua forma definitiva (Italiano e Inglese).

Step 4 (1 settimana): calendario delle interviste

Gli studenti e l’insegnante organizzano il calendario dei singoli incontri che si svolgeranno a scuola o in video-conferenza con le intervistate italiane, mentre esclusivamente in video-conferenza con le

donne-professioniste straniere che hanno precedentemente dato la loro disponibilità ad essere intervistate, tenendo conto delle differenze di fuso orario e degli impegni delle stesse. Tutti gli scambi di comunicazioni per concordare gli incontri saranno via e-mail e chat. Alla fine si creerà un calendario con le date e gli orari delle interviste.

Step 5 (4 settimane): realizzazione delle interviste “dal vivo” e in video-conferenza

La classe si suddivide il compito di realizzare le interviste sia reali (a scuola o in altri luoghi raggiungibili) o virtuali (in video-conferenza nell’aula multimediale dell’istituto). Le interviste saranno registrate, filmate e riprodotte in più copie su DVD.

Step 6 (3 settimane): traduzione delle interviste (Italiano-Inglese, Inglese-Italiano)

Gli studenti, divisi in piccoli gruppo effettueranno il lavoro di traduzione da inserire come sottotitoli ai filmati delle interviste, in modo che tutti siano in grado di capirle

Step 7 (3 settimane): video come prodotto finale della ricerca

Gli studenti produrranno un video finale in cui le registrazioni di tutte le interviste verranno “edite”, sottotitolate, arricchite con schede informative riguardanti le realtà di provenienza delle intervistate e assemblate in un unico film. Il film sarà organizzato in modo tale da costituire uno strumento di informazione su varie realtà del mondo professionale al femminile in diverse aree del pianeta.

Step 8 (5 settimane): forum internazionale di discussione sui contenuti del filmato realizzato

Il video finale verrà riprodotto in più copie e consegnato in visione ad alcune classi della scuola e di scuole vicine e spedito ad altre scuole straniere nostre partner a cui richiederemo di vederlo e di scrivere messaggi su un forum online appositamente creato per ospitare commenti, impressioni, critiche da parte degli studenti, sulla base di domande guida (ES: Quale intervista ti ha colpito di più? Per quale motivo? Su quale affermazione sei totalmente d’accordo? Su quale sei totalmente in disaccordo? Ecc.)

Step 9 (2 settimane): presentazione del film prodotto e resoconto della discussione realizzata sul forum internazionale come evento finale di pubblicizzazione del lavoro di ricerca.

Il filmato e un resoconto degli interventi sul forum internazionale viene presentato dagli studenti e dal coordinatore nei locali della scuola in un incontro pubblico rivolto a professori, genitori, studenti, autorità locali.

Alcune insegnanti e dirigenti scolastiche straniere con cui abbiamo già realizzato progetti collaborativi, verranno invitate in Italia per qualche giorno in modo tale che possano partecipare all’incontro finale e possano dare un contributo diretto

Modulo Didattico n. 3

Moduli di Lettere, Elettronica, Chimica, Matematica (classi IV A Meccanica, IV Elettronica, IV A Chimica)

“Le donne nel mondo della scienza e della tecnica”

ATTIVITA’

- Ricerca materiali su internet e su testi,
- Discussione in classe,
- Interviste a distanza a donne di rilievo negli attuali rami di competenza,
- Incontri con donne affermate nel campo della scienza e della tecnica.

Modulo Didattico n. 4

Modulo di Biologia e Chimica (classe IV A Liceo Scientifico Tecnologico)

“Quando la scienza è femmina”

ATTIVITA’

- Lettura del libro
- Discussione in classe dei temi trattati
- Incontri con donne affermate nel campo della scienza.

Attività 2

n. 3 Incontri seminariali di formazione e approfondimento con i docenti per sensibilizzare, informare e specializzare sulle differenze di genere, le tematiche delle pari opportunità e gli stereotipi di genere.

Attività 3 (Società Cooperativa a r.l. Le Esperidi onlus)

4 Incontri di 2 ore + 1 Incontro di follow-up con 6 gruppi classe (per un totale di 10 ore per ogni gruppo classe)

Il progetto prevede la realizzazione di una ricerca – intervento da svolgersi attraverso le seguenti attività:

- **Pre-test** da somministrare ai partecipanti durante il primo incontro.
- **Intervento teorico.**
 - **Intervento pratico:**
 - utilizzo del diario di bordo e giochi;
 - attività stimolo (ad es. le storie da completare);

- letture;
- utilizzo delle tecniche del *brainstorming*, *circle-time*, del *problem solving* e del “*coping skills training*” (abilità sociali) nella risoluzione di conflitti interpersonali;
- Training sull’Ascolto Attivo e sul Peer Support
- discussioni in classe;
- partecipazione attiva dei ragazzi, che si riuniranno in piccoli gruppi scegliendo dei lavori di approfondimento o di creatività da svolgere sugli argomenti trattati nel corso degli incontri.

Durante gli incontri saranno approfonditi i seguenti contenuti:

- pregiudizi e stereotipi sessuali;
- la costruzione dell’identità femminile e maschile, i ruoli e le differenze di genere;
- lo sviluppo psicosessuale, l’integrazione corpo-mente;
- l’interculturalità tra uomini e donne;
- la comunicazione aggressiva, passiva ed assertiva;
- le relazioni con i genitori, gli amici ed il partner.

- **Post-test** da somministrare ai partecipanti dopo circa tre/quattro mesi dall’intervento.

Lo scopo del follow-up è quello di sondare quanto, a distanza di tempo, le acquisizioni dell’intervento di prevenzione primaria abbiano trovato un’effettiva integrazione con le esperienze quotidiane dei ragazzi, nell’ambiente dove vivono al di fuori della scuola e nella famiglia.

Attività 4

Saranno organizzati 6 seminari aperti a tutti:

- 1 seminario di apertura dei lavori e di sensibilizzazione sugli argomenti trattati
- 4 seminari con figure femminili rappresentative
- 1 seminario di chiusura dei lavori e di analisi dei risultati

2.6 Risultati attesi

Attività 1 Moduli Didattici

Modulo Didattico n. 1

Percorso di Storia dell'Arte e Letteratura - “Donne nell'arte e nella letteratura, un mondo parallelo?”

RISULTATI ATTESI

Maggior consapevolezza dei pregiudizi indotti dai media, dall'educazione della società in genere sul ruolo della donna nella scuola, nel lavoro, nella famiglia e nei rapporti sociali.

Pubblicizzazione dei risultati ottenuti sul sito della scuola e sul sito dedicato di Wo.Men

Modulo Didattico n. 2

Percorso di Inglese - “Donne e professioni: alla ricerca dei segreti del successo”

Testimonianze di donne-professioniste, provenienti da varie aree del mondo, sulle qualità di genere che hanno favorito il loro successo personale e il conseguente miglioramento delle realtà lavorative dove sono inserite.

RISULTATI ATTESI

- Arricchimento delle conoscenze del fenomeno su cui si concentra tutta la ricerca, cioè su come le differenze di genere condizionano l'affermazione professionale delle donne, nella prospettiva più originale della ricerca che si propone di mettere in evidenza soprattutto i “condizionamenti positivi”.
- Nuova consapevolezza del significato di studio, inteso non più soltanto come immagazzinamento di informazioni e contenuti elaborati da altri, ma come scoperta di informazioni e creazione di contenuti nuovi dopo aver effettuato con onestà e metodo un'attività di ricerca a partire da un piano, attraverso lo svolgimento di tutte le sue fasi, inclusi momenti di riflessione e di valutazione dei risultati, e la pubblicazione finale delle nuove informazioni organizzate in una forma di comunicazione plausibile e coerente.
- Sperimentazione diretta della la funzione veicolare della lingua inglese nel mondo contemporaneo, vero e proprio strumento di comunicazione globale che consentirà di comunicare con donde di molte nazioni e lingue diverse.
- Ampliamento della propria visione della funzione del computer, della rete Internet e delle TIC

in generale, attraverso il riconoscimento di nuove potenzialità nei campi di applicazione sperimentati in prima persona durante lo svolgimento del progetto.

Modifica dei comportamenti in conseguenza dei risultati della propria ricerca e delle nuove consapevolezze acquisite riguardo i linguaggi e i mezzi di comunicazione utilizzati.

Modulo Didattico n. 3

Percorso di Matematica, Chimica, Elettronica e Letteratura - “Le donne nel mondo della scienza e della tecnica”

RISULTATI ATTESI

Predisposizione delle pagine Web, pubblicazione dei materiali prodotti e pubblicizzazione dei risultati ottenuti sul sito della scuola e sul sito dedicato di Wo.Men

Modulo Didattico n. 4

**Percorso di Biologia e Chimica
“Quando la scienza è femmina”**

RISULTATI ATTESI

Elaborazioni di compiti e temi specifici sull’argomento

Produzione di un elaborato finale con riflessioni degli alunni sui temi trattati.

Creazione di pagine Web per la diffusione dei materiali e pubblicizzazione dei risultati ottenuti sul sito della scuola e sul sito dedicato di Wo.Men

Attività 2 Sensibilizzazione e formazione dei docenti della Scuola per il superamento degli stereotipi legati alle professioni tecnico – scientifiche

RISULTATI ATTESI

- formare ed informare i docenti
- raggiungere delle strategie comuni
- sensibilizzazione all’ascolto

Attività 3 Incontri con gli alunni per il superamento degli stereotipi legati alle differenze tra i generi attraverso l'osservazione degli aspetti relazionali ed emozionali che influenzano i comportamenti

RISULTATI ATTESI

- sensibilizzare i ragazzi sulle differenze di genere;
- creare un clima di classe positivo;
- fare in modo che ognuno possa trovare, all'interno della classe scolastica e del gruppo dei pari, un ruolo che lo renda accettato da tutti;
- miglioramento del clima scolastico;

Attività 4 Seminari

RISULTATI ATTESI

- Divulgazione dell'informazione alla restante parte della scuola e alle altre scuole del territorio
- Coinvolgimento dei ragazzi, tramite la loro partecipazione, nell'avvicinarli a delle esperienze di vita reale dei personaggi che si raccontano
- Sensibilizzazione sugli argomenti trattati

VALUTAZIONE

Ogni programmazione di intervento necessita di un impianto valutativo. La valutazione come metodo di lavoro si occupa di monitorare con indicatori di processo e di risultato (efficacia), l'intervento ed il programma che si vuole attuare.

a) Valutazione di processo

Indicatori di qualità:

- promozione di un clima di maggior comunicazione tra i vari componenti la vita scolastica (creazione di un gruppo di coordinamento), partecipazione dei docenti ai corsi, creazione di gruppi di lavoro misti;
- utilizzo di modalità interattive e collaborative nei gruppi (insegnanti, famiglie, studenti).

Indicatori di quantità:

- numero di partecipazione e continuità agli incontri;
- numero delle iniziative messe in campo;
- grado di coinvolgimento nel lavoro di gruppo.

b) Valutazione di risultato

- aumento di docenti che lavorano e intervengono sul problema;
- grado di coinvolgimento degli studenti durante la sensibilizzazione;
- discussioni autonome sul tema da parte dei ragazzi.

2.7 Strumenti e metodologie

Attività 1 Moduli Didattici

Percorso di Storia dell'Arte e Letteratura - “Donne nell'arte e nella letteratura, un mondo parallelo?”

L'intera attività verrà svolta in orario curricolare e farà parte integrante della programmazione di Lettere e Storia Dell'Arte.

Saranno effettuati dei rientri pomeridiani per preparare materiali o realizzare le pagine Web. Si prevede che l'attività duri per circa 5-6 mesi.

STRUMENTI E METODOLOGIE

Conferenze e dibattiti con personaggi del mondo della cultura.

Testi e saggi specifici sull'argomento, ricerche in rete e interviste.

Percorso di Inglese - “Donne e professioni: alla ricerca dei segreti del successo”

Testimonianze di donne-professioniste, provenienti da varie aree del mondo, sulle qualità di genere che hanno favorito il loro successo personale e il conseguente miglioramento delle realtà lavorative dove sono inserite.

STRUMENTI E METODOLOGIE

L'intera attività verrà svolta in orario curricolare e farà parte integrante della programmazione di lingua inglese della classe coinvolta (III A). Saranno effettuati dei rientri pomeridiani per preparare materiali e realizzare le interviste in video-conferenza.

Si prevede che l'attività duri per circa 6-7 mesi.

Percorso di Matematica, Chimica, Elettronica e Letteratura - “Le donne nel mondo della scienza e della tecnica”

L'intera attività verrà svolta in orario curricolare e farà parte integrante della programmazione delle materie coinvolte. Saranno effettuati dei rientri pomeridiani per preparare materiali o realizzare le pagine Web. Si prevede che l'attività duri per circa 5-6 mesi.

STRUMENTI E METODOLOGIE

- Libri di testo
- Laboratorio multimediale (internet)

Si terranno lezioni interattive, di ricerca di materiali con il supporto delle nuove tecnologie e lezioni operative per la realizzazione delle pagine web e della presentazione power point.

Percorso di Biologia e Chimica ***“Quando la scienza è femmina”***

L'intera attività verrà svolta in orario curricolare e farà parte integrante della programmazione di Biologia e Chimica. Saranno effettuati dei rientri pomeridiani per preparare materiali o realizzare le pagine Web. Si prevede che l'attività duri per circa 5-6 mesi.

STRUMENTI E METODOLOGIE

- Libri di testo
- Laboratorio multimediale (internet)
- Conferenze ed interviste con personaggi del mondo scientifico

Si terranno lezioni interattive, di ricerca di materiali con il supporto delle nuove tecnologie e lezioni operative per la realizzazione delle pagine web

Attività 2 e Attività 3

Modello, metodologia d'intervento e strumenti utilizzati

Il percorso formativo si ispira ai modelli della pedagogia attiva e dell'animazione relazionale e di gruppo. Vengono utilizzate metodologie attive che coinvolgono gli studenti (preferibilmente in circle time) con esercitazioni pratiche, lavori individuali, in sottogruppi e in gruppo, riflessioni ed elaborazioni su quanto emerso. L'intervento si basa sulla promozione della socializzazione e del confronto partecipato, attraverso una comunicazione aperta e circolare.

Approccio comunicativo: comunicazione come scambio fra gli operatori e i ragazzi, viene favorita la partecipazione e l'espressione delle opinioni dei ragazzi; si cerca di valorizzare il contenuto di ogni intervento per favorire al massimo il coinvolgimento degli studenti. La comunicazione esprime ed influenza i processi cognitivi ed affettivi ad essa inerenti. Una buona comunicazione può favorire positivamente la relazione: a beneficio dei comportamenti e dei rapporti interpersonali. La *comunicazione socio-affettiva* può essere uno strumento da utilizzare con gli alunni/e per affrontare i

temi riguardanti i rapporti di classe.

Metodologie interattive: le metodologie interattive, che potremmo definire *calde*, si occupano della soggettività, dell'interazione tra individui, dei processi comunicativi e psicologici, della relazione con l'ambiente. Propongono un'azione che richiede coinvolgimento, confronto e discussione critica con gli studenti. Queste modalità facilitano l'espressione della soggettività (*assertività*) che può essere d'aiuto alla vittima, la capacità di ascoltare l'altro ed il potenziamento (*empowerment*) personale e di gruppo per quanto riguarda la classe.

Lavoro in gruppi e lavoro d'equipe: la diffusione del lavoro in *piccoli gruppi* (10/12 persone) nelle classi, aiuta a disinnescare la spirale comunicativa che irrigidisce i rapporti tra persecutori, vittime ed astanti. Se usata come metodologia per i docenti (partecipando in due/ tre o con tutto il consiglio di classe) potenzia l'efficacia di ogni intervento. Nella scuola si costituirà un'equipe di intervento per la raccolta dei casi, la loro discussione e per decidere le strategie d'intervento, preferibilmente avvalendosi della consulenza di esperti dei servizi del territorio.

Presenza di un Gruppo di lavoro di coordinamento che faciliti l'implementazione, il monitoraggio e la comunicazione: il gruppo sarà composto dai rappresentanti funzionali della scuola, dai docenti referenti, dalle psicologhe del progetto. Lo scopo è di coordinare tutte le attività che servono alla realizzazione delle azioni previste dal progetto nella scuola ed al raggiungimento degli obiettivi. Per ottimizzare le azioni il gruppo cercherà di coinvolgere le varie componenti scolastiche (studenti, insegnanti, genitori, personale non docente).

Lo svolgimento prevede percorsi di sensibilizzazione e formazione rivolti alle studentesse/studenti delle prime, seconde e terze classi dell'Istituto/i aderente/i, articolati in un ciclo di 4 incontri + 1 (follow-up di controllo) di due ore ciascuno, rivolti a gruppi-lavoro di 20/25 partecipanti. I singoli percorsi formativi prevedono il coinvolgimento degli insegnanti.

Si privilegia un approccio teorico-pratico accompagnato da esperienze di gruppo realizzate mediante tecniche di animazione.

Verranno utilizzati i seguenti strumenti:

1. lavagna luminosa
2. proiettore diapositive
3. TV e lettore DVD

Attività 4 Seminari

Per la creazione e l'attuazione dei seminari aperti a tutti si utilizzerà una metodologia attiva in cui si

cercherà di coinvolgere i partecipanti con discussioni, confronti e dibattiti.

Per la realizzazione verranno utilizzati i seguenti strumenti:

1. lavagna luminosa
2. proiettore diapositive
3. TV e lettore DVD
4. Skype e MSN per realizzare chat, scambi di file e video-conferenze

2.8 Principali prodotti previsti

L'aspetto innovativo del servizio consiste nello svolgere un intervento sulle differenze di genere, utilizzando un *approccio attivo* dove centrale è la partecipazione e il contributo dei ragazzi sia per superare un livello di conoscenza nozionistico (che ben poco influirebbe sulla loro esperienza quotidiana) sia per stimolare in loro una riflessione critica rispetto al problema. E' importante sottolineare che la classe può essere vista dai ragazzi come una piccola comunità e come tale può essere vissuta; un gruppo nel quale esprimersi e aiutarsi dando il meglio e non il peggio di se stessi, per cercare e dare amicizia. Si considera fondamentale diffondere, sin dall'esperienza della scuola, la cultura dell'equità, della parità, della solidarietà e del rispetto delle differenze, soprattutto nella relazione tra uomo e donna.

Ciò sarà integrato dalla creazione di attività e prodotti innovativi:

- realizzazione di un cortometraggio con i ragazzi;
- costruzione di un Forum;
- realizzazione di pagine Web;
- pubblicazione sul sito dell'Istituto e sul sito dedicato di Wo.Men di tutte le attività in svolgimento
- video-conferenze;
- creazione di opuscoli informativi.

2.9 Gruppo di lavoro

Nominativo	Funzione/Ruolo	Risorsa interna	Risorsa esterna
Simonetta Tofani	Dirigente scolastico/direzione	X	
Teresa Dattilo	Operatrice/associazione Donna e politiche familiari		X
Chiara Gambino	Operatrice/associazione Donna e politiche familiari		X
Itala Colaceci	Operatrice psicologa Soc. Coop. Le Esperidi onlua		X
Teresa Paoella	Operatrice psicologa Soc. Coop. Le Esperidi onlus		X
Miriam Porchia	Operatrice psicologa Soc. Coop. Le Esperidi onlus		X
Patrizia Savarese	Insegnante di Italiano	X	
Antonio De Leo	Insegnante di Storia dell'Arte	X	
Daniela Ianni	Insegnante di Lingua Inglese	X	
Paola Mucci	Insegnante di Matematica	X	
Concetta Cacciotti	Insegnante di Lettere	X	
Alessandra Faraoni	Insegnante di Chimica	X	
Annalisa Palombi	Insegnante di Lettere	X	
Carmela Feliciangeli	Insegnante di Elettronica	X	
Rita Camaglia	Insegnante di Lettere	X	
Marina Serafini	Insegnante di Biologia	X	
Anna Dello Iacono	Insegnante di Chimica	X	

3 TRASFERIMENTO DEL PROGETTO

3.1 Trasferimento dei risultati

Le attività di trasferimento dei risultati ad altri Istituti scolastici sarà facilitata dalla partecipazione di alcuni docenti referenti e dei dirigenti scolastici ai seminari aperti anche a loro.

Il materiale informativo sugli argomenti trattati sarà disponibile sul sito della scuola e sul sito dedicato di Wo.Men .

Il progetto potrebbe essere inserito nel catalogo delle buone pratiche realizzate dalle scuole secondarie superiori e stilato dalla Provincia di Roma.

3.2 Comunicazione e diffusione dei risultati

Sono previsti dei momenti di restituzione sullo svolgimento ed andamento del progetto (seminario iniziale e seminario finale) alla comunità locale, prevedendo azioni di coinvolgimento di Istituzioni ed altri eventuali soggetti pubblici e privati operanti sul territorio in campo educativo e sociale, con caratteristiche coerenti con le finalità del presente bando. E' prevista nello specifico la partecipazione di Solidea e delle Consigliere di Parità della Provincia di Roma nei seminari di apertura e chiusura, nonché il supporto nelle fasi intermedie.

Il centro per l'Impiego di Colleferro e il C.I.L.O. nella realizzazione delle attività istituzionali daranno una particolare attenzione alle differenze di genere e saranno presenti all'interno dell'istituzione scolastica con le loro competenze specifiche relative all'orientamento al lavoro e alle professioni.

I 4 seminari intermedi saranno aperti a tutti gli alunni dell'Istituto, ai docenti e rappresentanti del territorio per poter condividere e confrontarsi sulle tematiche affrontate.

Per dare visibilità territoriale e nazionale al progetto sarà curato un aggiornamento continuo del sito Internet della scuola di Wo.Men con la descrizione delle varie attività (ciò permette una grande visibilità territoriale e nazionale del progetto).

Creazione di un forum. Creazione di un cortometraggio (CD informativo).

E' prevista la creazione di materiale tipografico ad hoc di natura informativa e divulgativa; la creazione di un forum e di un cortometraggio (CD informativo).

4 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ

Diagramma di Gantt

ATTIVITA'	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Attività 1 Moduli Didattici	o t t o b b r e	n o v e m b r e	d i c e m b r e	g e n n a i o	F e b b r a i o	m a r z o	a p r i l e					
Attività 2 Incontri di sensibilizzazione e formazione docenti	o t t o b b r e			g e n n a i o			a p r i l e					
Attività 3 Incontri studenti con operatori psicologi		n o v e m b r e	d i c e m b r e	g e n n a i o	f e b b r a i o	m a r z o	a p r i l e					
Attività 4 Seminari	o t t o b b r e			g e n n a i o	f e b b r a i o	m a r z o	a p r i l e	m a g g i o				
....												